

PRIMO PIANO

Maxi controlli polizia: oltre 5% auto con assicurazione irregolare



Verifiche della Stradale in tutt'Italia, al sud picchi fino a 10 per cento. La crisi aumenta il numero delle auto fantasma per l'RcAuto

01.10.2014 - Nuova maxi operazione della polizia stradale in tutta Italia con controlli a tappeto della copertura assicurativa dei veicoli circolanti, i dati sono "allarmanti": la percentuale dei veicoli irregolari supera il 5% di quelli controllati, al sud i picchi più elevati, fino al 10%. Si è infatti da poco conclusa, in tutta Italia, un'operazione della polizia stradale finalizzata al controllo delle assicurazioni che ha consentito di denunciare 10 persone e sequestrare 125 veicoli. Le regioni meno virtuose si collocano al sud Italia, dove la percentuale dei veicoli irregolari si attesta sul 10% rispetto a quelli controllati. Chi circola con un veicolo privo di assicurazione - ricorda la stradale - oltre ad essere assoggettato ad una sanzione amministrativa pecuniaria di importo particolarmente elevato (da 841 euro a oltre tremila), subirà il sequestro del mezzo. Chi circola con documenti assicurativi alterati o contraffatti, invece, è soggetto alla confisca del veicolo. Infine, per coloro che hanno materialmente contraffatto i suddetti documenti, la sanzione prevista è la sospensione della patente per un anno. Sul portale dell'automobilista del dipartimento trasporti del ministero delle infrastrutture e dei trasporti, accessibile al sito <https://www.ilportaledellautomobilista.it/>, è possibile consultare i numeri di targa dei veicoli immatricolati in Italia per verificare la regolarità con gli obblighi assicurativi. Le informazioni presenti sul portale sono aggiornate quotidianamente dalle compagnie assicuratrici.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

In 10 mesi picchiati 4mila poliziotti

Ogni giorno pestati tredici uomini in divisa, sei volte su dieci da stranieri

di Grazia Maria Coletti Silvia Mancinelli

01.10.2014 - Una volante della polizia accerchiata e assaltata a calci e pugni da una banda di sudamericani, che domenica scorsa nel Piacentino ha quasi strangolato due poliziotti. Erano decine. Eppure uno solo è stato denunciato. E aggressioni continue nei penitenziari, in strada e persino sulle autostrade, come è accaduto sull'A1 Roma Napoli a metà settembre, quando 52 tifosi baresi scalmanati si sono scagliati contro gli agenti ferendone uno. Nulla è cambiato. Sono passati quasi cinque anni, era il 9 gennaio 2010, quando un immigrato che doveva essere rimpatriato a Lagos, in Nigeria, staccò con un morso il lobo dell'orecchio a un poliziotto di scorta all'aeroporto di Fiumicino. È lo stesso tempo che ci separa dal ricordo dei lanci di bottiglie pieni di cemento e urina scagliati contro la polizia da una sessantina di immigrati arrampicati su una gru a Milano. Ma la musica è sempre la stessa. Per i poliziotti vittime del tiro al bersaglio, che sia fuori dallo stadio, dietro le sbarre di un Cie, o sulle coste dove approdano i disperati in fuga da una guerra o dalla fame, è ancora tempo di subire. E se tentano di difendersi apriti cielo. Numeri da paura: 4mila dall'inizio dell'anno i poliziotti feriti in servizio. Ma la tendenza - una stima al ribasso - è di 6mila entro dicembre. Impressionanti i numeri sulle aggressioni: una media di 13 uomini picchiati ogni giorno negli ultimi 10 mesi. «E il dato lascia ancora più sgomenti se si considera che i 4mila poliziotti aggrediti sono gli uomini

del solo servizio operativo: un terzo dei 95mila agenti della Polizia» spiega Gianni Tonelli, segretario generale Sap. La cronaca degli ultimi giorni è agghiacciante. Anche per gli espedienti usati per colpire. Ad Ancona, ieri, un ecuadoregno di 21 anni si è finto svenuto, poi ha aperto gli occhi e ha assalito come una furia i poliziotti intervenuti per soccorrerlo. A Monza il giorno prima un marocchino 34enne ha tentato di strangolare e di sottrarre la pistola ad un sostituto commissario che aveva dovuto sparargli alle gambe per fermarlo. «Gli agenti sono l'anello debole della catena - continua Tonelli -, attaccati nel 60% dei casi da immigrati ben al corrente della debolezza delle forze dell'ordine. La classe politica dell'anti polizia poi fa il resto. Le aggressioni subite dagli agenti in servizio non sono casuali, ma situazioni che da anni registrano una costante crescita - e le denunce parlano chiaro - con gli stranieri sempre più spesso protagonisti. Con che spirito un poliziotto si prepara, alle 11 di sera, al servizio notturno di volante, sapendo che l'indomani mattina potrebbe non tornare a casa dalla sua famiglia? Sapendo, soprattutto, che un complesso sistema di leggi, norme e codici non tutela Abele, ma piuttosto Caino?. Neanche possono difendersi che scatta la gogna mediatica - aggiunge Tonelli -. Per questo doteremo gli agenti di spy pen per registrare gli interventi, e le aggressioni, tutelandosi da accuse che già più volte hanno creato casi mediatici. Si può pensare che il disagio tra le forze dell'ordine sia un problema di 100 euro in più o in meno in busta paga? Lo spiegheremo anche al premier Renzi il 7 ottobre, quando lo incontreremo».

Fonte della notizia: iltempo.it

Farmaco a base di alcol: è guida in stato di ebbrezza?

di Girolamo Simonato

01.10.2014 - L'elemento psicologico del reato di guida in stato d'ebbrezza può essere integrato anche dalla colposa condotta, costituita dall'assunzione di bevande alcoliche in concomitanza con l'utilizzo di farmaci a base alcolica, prima di porsi alla guida di un mezzo. Così si è espressa la Cassazione nella sentenza 29888/14 affermando che detto elemento può essere integrato anche da fattori colposi quali l'assunzione di bevande. La Cassazione ha dunque confermato una pronuncia con la quale la Corte d'Appello di Brescia aveva condannato un uomo per guida in stato d'ebbrezza, ritenendo irrilevante la tesi difensiva secondo la quale doveva essere esclusa, nel caso di specie, la responsabilità dell'imputato che, prima di mettersi alla guida, oltre a bere una limitata quantità di vino, aveva assunto un farmaco contenente alcool. Analizzando il caso, la Corte d'appello di Brescia condannava un uomo per guida in stato d'ebbrezza, ai sensi dell'art. 186, comma 2, lettera c), c.d.s. (tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro), ritenendo irrilevante la tesi difensiva, secondo cui doveva essere esclusa la responsabilità dell'imputato, che, prima di porsi alla guida, oltre a bere del vino, aveva ingerito un farmaco contenente alcool. Pertanto, il dato relativo alla concentrazione alcolemica presente nell'organismo del prevenuto, come evidenziato dalle due prove effettuate, risulta certamente rilevante, al fine di verificare la sussistenza dell'elemento materiale del reato, discendente dalla oggettiva presenza di determinate percentuali di concentrazione alcolemica. Né le circostanze di fatto, come riferite dallo stesso deducente ed accertate in giudizio, date dal sinergico utilizzo di un preparato medicinale a base alcolica, oltre alla ingestione di vino, valgono ad escludere l'elemento psicologico del reato contravvenzionale in addebito. Come sopra si è considerato, invero, l'elemento psicologico del reato di guida in stato di ebbrezza ben può essere integrato anche dalla colposa condotta, data dalla assunzione di bevande alcoliche in concomitanza con l'utilizzo di farmaci a base alcolica, prima di porsi alla guida di un autoveicolo. Per la Corte di Cassazione, però, il ragionamento non regge: la guida in stato d'ebbrezza dovuta all'uso di bevande alcoliche è un reato contravvenzionale, punibile anche a titolo di colpa. Perciò, la mancanza di diligenza incide sulla valutazione della colpevolezza dell'agente, che deve, quindi, evitare di porsi alla guida previa assunzione di bevande alcoliche, qualora queste possano avere una pericolosa sinergia con eventuali farmaci assunti in modo concomitante. La Corte ha osservato che il ricorso in esame non presenta profili di inammissibilità, per la manifesta infondatezza delle doglianze ovvero perché basato su censure non deducibili in sede di legittimità, tali, dunque, da non consentire di rilevare l'intervenuta prescrizione. Pertanto, sussistono i presupposti, discendenti dalla intervenuta instaurazione di un valido rapporto processuale di impugnazione, per rilevare e dichiarare le cause di non punibilità a norma dell'art. 129 cod. proc. pen. maturate, come nel caso di specie, successivamente rispetto alla

sentenza impugnata. Si osserva, infine, che non ricorrono le condizioni per una pronuncia assolutoria di merito, ex art. 129, comma 2, cod. proc. pen., è opportuno rammentare che il citato legislativo così riporta:” 2. Quando ricorre una causa di estinzione del reato; ma dagli atti risulta evidente che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso o che il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato, il giudice pronuncia sentenza di assoluzione o di non luogo a procedere con la formula prescritta” in considerazione delle richiamate valutazioni rese dai giudici del gravame, in ordine all'affermazione di penale responsabilità dell'imputato. Come noto, ai fini della eventuale applicazione della norma ora citata, occorre che la prova della insussistenza del fatto o della estraneità ad esso dell'imputato, risulti evidente sulla base degli stessi elementi e delle medesime valutazioni posti a fondamento della sentenza impugnata; e nella sentenza della Corte di Appello non sono riscontrabili elementi di giudizio indicativi della prova evidente dell'innocenza dell'imputato, ma sono contenute, anzi, valutazioni di segno opposto. Per questi motivi, la Corte di Cassazione rigetta il ricorso, dichiarando, però, allo stesso tempo, prescritto il reato.

Fonte della notizia: freeservices.it

**Val di Sole: ottantenne ubriaco alla guida travolge una moto e rifiuta l'alcoltest
Note di controlli anche in Val di Sole tra domenica e lunedì: il bilancio è di tre patenti ritirate. Una di queste è quella di un ottantenne che, ubriaco alla guida, ha urtato una moto nell'altra corsia durante un sorpasso. Lievi le conseguenze per il motociclista, guai giudiziari per l'anziano signore**

30.09.2014 - Ad ottant'anni viaggiava in auto di notte sulle strade della Val di Sole, con in corpo qualche bicchiere di troppo ed è stato forse proprio l'alcol a fargli fare un sorpasso decisamente azzardato. ha invaso la corsia opposta travolgendo un motociclista, che fortunatamente se l'è cavata con poco. I guai per l'anziano automobilista, residente nella zona della Paganella, sono invece di tipo giudiziario: oltre alla guida in stato di ebbrezza, con tasso alcolemico massimo, ha anche opposto resistenza ai militari rifiutandosi di sottoporsi all'alcoltest. A darne notizia sono i carabinieri di Cles con un comunicato diramato oggi, relativo a controlli straordinari eseguiti nella notte tra domenica 28 e lunedì 29 settembre. Nella stessa notte, sempre in val di Sole, sono state ritirate altre due patenti per ubriachezza alla guida: ad un giovane solandro, che rischia da 1 a 2 anni di sospensione, e ad un cinquantenne cittadino marocchino che rifiutandosi di eseguire il test ha automaticamente detto addio alla patente.

Fonte della notizia: trentotoday.it

SCRIVONO DI NOI

Verona, beccato in stazione con documenti falsi e fugge sui binari: rincorso e arrestato dalla polizia

Per ben due volte è riuscito a scappare dagli agenti che lo volevano identificare. Nei guai è finito un francese che stava cercando di farsi cambiare dei soldi esibendo carte fasulle. Lo devono intercettare con l'auto

01.10.2014 - Qualcosa è andato secondo i suoi piani e si è tradito con le sue stesse mani. Ed è stato così arrestato per possesso di documenti falsi. Ma non è stato un intervento tanto facile, per i poliziotti. Nella mattina di sabato, un cittadino francese si era recato presso l'ufficio Cambi presente nella stazione di Verona Porta Nuova per procedere al prelievo di valuta ma la macchinetta per il controllo dei documenti ha suonato al passaggio della carta di identità. La commessa allo sportello aveva quindi informato la polizia ferroviaria per denunciare l'accaduto. Gli agenti hanno rapidamente identificato il soggetto che però, vedendosi braccato, si è dato alla fuga attraversando i binari e cercando di far perdere le tracce nello scalo ferroviario. Per il buon esito dell'operazione, oltre all'inseguimento da parte di tre poliziotti della Polfer che cercavano di non perderlo mai di vista, è risultato fondamentale il ruolo della sala operativa che ha coordinato le pattuglie e richiesto l'ausilio anche di una Volante della questura, grazie alla quale il soggetto è stato rintracciato all'altezza dello stradone Santa Lucia vicino a un deposito di rame. L'agente della Volante, intervenuto sul posto, ha tentato di bloccare il fuggitivo, ma questi si è guadagnato di nuovo la fuga divincolandosi e proseguendo la sua folle

corsa per via Gramego e via XXVIII Gennaio, dove finalmente è stato fermato e tratto in arresto. Nello stesso pomeriggio di sabato il magistrato di turno ha disposto la traduzione del cittadino francese nel carcere di Montorio per i reati di resistenza a pubblico ufficiale, possesso di documenti di identificazione falsi validi per l'espatrio e ricettazione. Presentatosi poi al giudice, l'uomo è stato scarcerato e sottoposto alla misura dell'obbligo di firma a Milano, dove risulta domiciliato.

Fonte della notizia: veronasera.it

**Automobilisti foggiani nella morsa della Municipale: pioggia di multe in viale Fortore
Automobilisti senza cinture di sicurezza, con la revisione scaduta e senza patente e libretto. Controlli compiuti da tre pattuglie e nove operatori**

01.10.2014 - Prosegue senza sosta il lavoro di prevenzione e repressione della Polizia Municipale di Foggia relativamente al rispetto delle norme del codice della strada. Nel pomeriggio di ieri - principalmente su viale Fortore - nove operatori coordinati da due ufficiali e tre pattuglie hanno sottoposto a controlli decine di automobilisti, molti dei quali sono stati sanzionati perché non indossavano la cintura di sicurezza, per non aver rinnovato la revisione e anche mancanza di patente e libretto.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

**Montegranaro. Fermato senza patente alla guida di una moto 250 rubata ad un anziano di Fermo. Denunciato un muratore di Sant'Elpidio a Mare
Guida senza patente e ricettazione. Sono queste le accuse ai danni di S.C., 55 anni, domiciliato a Sant'Elpidio a Mare, muratore e pluripregiudicato.**

30.09.2014 - I carabinieri di Montegranaro lo hanno fermato mentre, proprio nel comune veregrense, l'uomo era alla guida di un motociclo Piaggio 250 senza patente perché revocata. Come se non bastasse, dopo le ulteriori verifiche, la moto è risultata rubata il 15 marzo 2013 ad un anziano signore di Fermo. S.C. è stato denunciato.

Fonte della notizia: .informazione.tv

Camionista tecnologico: microchip per manomettere il cronotachigrafo

MONTECCHIO 30.09.2014 - Salto di qualità nella manomissione dei cronotachigrafi dei mezzi pesanti per aumentare le ore di viaggio. Se all'inizio la tecnica più gettonata era quella di una comune calamita posizionata accanto all'apparecchiatura per falsarne il funzionamento, ora entra in ballo l'elettronica con l'impiego di sofisticati microchip. Lo ha toccato con mano la polizia locale «dei Castelli» che ha scoperto un nuovo sistema per eludere i controlli. I fatti risalgono ad alcuni giorni fa, quando gli agenti hanno fermato in via Molinetto, a Montecchio Maggiore, un autocarro con targa rumena. Tramite la stampa del cronotachigrafo digitale gli agenti hanno accertato che il mezzo pesante risultava essere a riposo, mentre ovviamente si trovava in marcia. L'autista ha negato di aver manomesso il sistema di trasmissione dati del cronotachigrafo e quindi gli agenti hanno scortato il veicolo in un'officina autorizzata per controlli più approfonditi. Dopo alcune ore di lavoro, il personale preposto ha individuato la probabile anomalia da attribuire alla modifica del sensore. A questo punto con un bilancino di precisione di un centro orafo della zona è stato confrontato il peso del sensore dell'autocarro con il peso di un sensore nuovo: è stata accertata una differenza di 4 grammi, un dato che ha indotto gli agenti ad aprire il sensore del camion. Si è così constatato che lo stesso era stato modificato con l'aggiunta di un microchip comandato a distanza probabilmente con un telecomando. All'autista è stata dunque comminata una sanzione di 1682 euro più le spese dell'officina. Gli è stata inoltre ritirata la patente di guida per il relativo periodo di sospensione.

Fonte della notizia: gazzettino.it

PIRATERIA STRADALE

**Due bimbi feriti ma lui fugge a tutto gas: pirata della strada inseguito da un vigile
Ha provocato un incidente stradale nel quale sono rimasti feriti due bambini e poi è fuggito senza prestare soccorso. Arrestato più tardi grazie ad un agente della polizia locale di Gaggiano fuori servizio, che lo ha inseguito, l'ecuadoriano è poi risultato positivo all'alcol test**

di Massimiliano Saggese

CORSICO (MILANO), 1 ottobre 2014 - Ha provocato un incidente stradale nel quale sono rimasti feriti due bambini e poi è fuggito senza prestare soccorso. Arrestato più tardi grazie ad un agente della polizia locale di Gaggiano fuori servizio, che lo ha inseguito, l'ecuadoriano è poi risultato positivo all'alcol test. Il fatto è accaduto l'altra sera poco dopo le 21 sulla Vecchia Vigevaese, all'altezza delle rampe di accesso alla tangenziale ovest. Il sudamericano finito in manette ha 39 anni ed è residente a Piacenza: era alla guida della sua Volkswagen Polo quando, una volta giunto all'altezza della rampa di accesso che immette sulla tangenziale in direzione Bologna, si è scontrato con una Renault Espace su cui viaggiava una famiglia di Castano Primo. Subito dopo il violento impatto che ha distrutto parte della Renault, al posto di fermarsi per prestare soccorso ad eventuali feriti, il 39enne ha inserito la retromarcia ed è fuggito in direzione del centro cittadino di Corsico tentando di far perdere le proprie tracce. Ma il pirata della strada non aveva fatto i conti con un agente della polizia locale del comune di Gaggiano che, libero dal servizio, ha assistito alla scena, mentre rientrava a casa. Il vigile non ha esitato a segnare numero di targa e modello dell'auto e ad avvisare la polizia. Inoltre, per evitare che il pirata potesse farla franca, lo ha inseguito in auto. Mentre la Polo fuggiva a velocità sostenuta lungo la vecchia Vigevanese, costeggiando il Naviglio, l'agente lo tallonava dando indicazioni alla Polstrada che nel frattempo aveva inviato alcune volanti sul posto. L'epilogo della fuga pochi chilometri dopo, quando la Polo è stata intercettata e finalmente bloccata dalla stradale. Il conducente, ammanettato, è stato portato al comando della Polizia Stradale della sottosezione Milano Ovest dove è stato arrestato per omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza. Dalla prova dell'alcoltest è emerso infatti un tasso di alcol nel sangue pari a quattro volte quello consentito. L'ecuadoriano non viaggiava da solo, a bordo c'erano la fidanzata e un amico. Sul luogo dell'incidente nel frattempo è stata soccorsa la famigliola di Castano Primo rimasta vittima dell'auto pirata. Alla guida c'era una donna di 34 anni illesa, così come il marito. Feriti lievemente i due bambini della coppia di 5 e 7 anni, medicati successivamente in ospedale.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Incidente a Perego, denunciato il pirata della strada

Uno studente universitario di 23 anni di Sassari è stato denunciato per omissione di soccorso e lesioni personali gravi. Martedì ha investito un ciclista di 45 anni di Lissone senza fermarsi per sincerarsi delle sue condizioni e nemmeno allertare i sanitari del 118

PEREGO (LECCO), 1 ottobre 2014 - Uno studente universitario di 23 anni di Sassari è stato denunciato per omissione di soccorso e lesioni personali gravi. Martedì ha investito un ciclista di 45 anni di Lissone senza fermarsi per sincerarsi delle sue condizioni e nemmeno allertare i sanitari del 118. L'incidente è avvenuto a Perego, lungo la Sp 342, la strada provinciale Briante Como - Bergamo. A identificare e rintracciare il pirata della strada sono stati i carabinieri dell'aliquota Radiomobile della Compagnia di Merate. Grazie ad alcuni testimoni hanno prima accertato che l'auto coinvolta nel sinistro era una Fiat Freemont e poi sono risaliti al guidatore, da qualche giorno in trasferta in Brianza. Fortunatamente il ciclista non corre pericolo di vita, ma è ancora ricoverato in ospedale con un trauma facciale e altre lesioni.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Avellino. Investita all'uscita dalla chiesa: muore anziana

30.09.2014 - Esce dalla chiesa madre di Montefusco e viene investita. Muore poco dopo. La donna è stata sbalzata sull'asfalto da una vettura che non si è fermata. La donna di 73 anni è

stata ricoverata al «Rummo» di Benevento e dopo poco è spirata. Indagini in corso da parte dei carabinieri per rintracciare il pirata della strada.

Fonte della notizia: ilmattino.it

INCIDENTI STRADALI

Pizzaiolo morto in incidente stradale

Scomparso da 4 giorni, trovato nell'auto ribaltata a Loiri

OLBIA, 1 OTT - E' stato trovato morto, sulla Olbia-Loiri Porto S.Paolo, Gavino Lacana, il pizzaiolo di 35 anni scomparso sabato scorso. E' rimasto vittima di un incidente mentre era alla guida della sua auto uscita fuori strada. Oggi alle 9:30, in seguito alla segnalazione di un cacciatore, la sua Fiat Multipla blu è stata trovata, in una cunetta, ribaltata, nei pressi dell'eliporto di Venafiorita. Secondo i carabinieri potrebbe esser uscita fuori strada in seguito ad un malore o ad un colpo di sonno.

Fonte della notizia: ansa.it

Milano, incidente sull'A4. Traffico in tilt

È successo nella mattinata di mercoledì 1 ottobre tra la Barriera est di Milano e Sesto San Giovanni. Code e rallentamenti in entrambe le direzioni

01.10.2014 - Nella mattinata di mercoledì 1 ottobre si è verificato un incidente sull'autostrada A4 Torino-Trieste nel tratto tra la Barriera est di Milano e Sesto San Giovanni (direzione Torino). Sono in corso le operazioni di soccorso. Nel sinistro, infatti, sarebbe rimasta lievemente ferita una persona di cui non si conoscono le generalità. L'azienda regionale di emergenza urgenza ha inviato sul posto due ambulanze in codice giallo. Traffico in titl. Autostrade per l'Italia segnala due chilometri di coda tra Monza e Sesto San Giovanni, e rallentamenti per curiosi tra Cormano e Bivio A4/Tangenziale Nord.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Cade dalla moto dopo aver invaso la corsia opposta, centauro non è grave

REZZATO 01.10.2014 - Non è grave il centauro 47enne di Mazzano che ieri pomeriggio, martedì 30 settembre, in arrivo da Ciliverghe verso Rezzato ha avuto un incidente stradale a bordo della sua moto. L'episodio è avvenuto a Virle intorno all'ora di pranzo quando, dopo aver superato un paio di rotonde verso la ex Ss 11 e quindi verso la tangenziale, l'uomo, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo della moto andando sull'altra corsia dove, in quel momento, per fortuna non passava nessuno. Per i rilievi del caso è arrivata la Polizia locale di Rezzato e il centauro è stato condotto in codice rosso dal Cosp di Mazzano alla Poliambulanza di Brescia. Alla base dell'incidente e della sbandata del motociclista potrebbe esserci una distrazione, un malore a bordo o uno scontro con un'auto. Il centauro di Ciliverghe, nonostante all'inizio si fosse pensato a gravi condizioni, già nella giornata è stato posto fuori pericolo. La foto in alto è tratta da *Brescia Today*

Fonte della notizia: ecodellevalli.tv

Scontro auto-moto, muore centauro

Sul posto Carabinieri e 118. Vittima un 45enne di Campobasso

CAMPOBASSO, 30 SET - Un motociclista è morto in un incidente avvenuto poco dopo le 19 al bivio di San Massimo (Campobasso) sulla statale che collega Campobasso a Isernia. Nello scontro tra una Fiat Panda proveniente da Bojano (Campobasso) e una moto, in viaggio verso il capoluogo, ha perso la vita un centauro 45enne di Campobasso. Sul posto Carabinieri e 118. Il traffico ha subito pesanti rallentamenti, legati ai tempi necessari per la rimozione dei mezzi.

Fonte della notizia: ansa.it

Travolta e uccisa mentre attraversa

La donna è scesa in strada di scatto: investita da una Kawasaki condotta da un agente della polizia urbana fuori servizio

di Gianni Bazzoni

SASSARI 30.09.2014 - Avanti e indietro un paio di volte, da una parte all'altra della strada. Si era fermata solo un attimo al bar per chiedere una sigaretta. Poi si era seduta sul bordo del marciapiede, parlava e scuoteva la testa. A un certo punto si è alzata di scatto per ripercorrere lo stesso tragitto, è stata travolta da una moto di grossa cilindrata che arrivava proprio in quell'istante. Maria Luciana Biondi, 71 anni, sassarese, è morta per le gravi lesioni riportate nell'impatto e nella successiva ricaduta sui lastroni di via Pascoli. Inutili, purtroppo, i soccorsi immediati e tutti i tentativi del medico del 118 di rianimarla. L'incidente si è verificato poco prima delle 15.30: la pensionata - come in altre occasioni - era da quelle parti, non distante da casa sua. Nella zona di via Pascoli la conoscevano tutti perché si fermava a scambiare qualche battuta. Ultimamente non stava bene di salute, trascorreva parecchio tempo proprio in quel tratto dove si è verificata la tragedia. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale, quelli della polizia stradale, vigili del fuoco e 118. La Kawasaki R6 era condotta da un agente della polizia municipale di 40 anni, sassarese. L'uomo era libero dal servizio: ha raccontato di non essersi reso conto della presenza della donna, forse perché era seduta sul bordo del marciapiede, quindi non facilmente visibile dalla sua traiettoria. Il suo racconto sembra coincidere con quello di alcuni testimoni che hanno dato un contributo per ricostruire le fasi precedenti all'incidente e anche il momento in cui la donna è stata investita dalla moto. Saranno i rilievi eseguiti dagli agenti della polizia stradale a ricostruire nei dettagli che cosa è accaduto e accertare le responsabilità. In quel tratto sono attive anche delle telecamere. La moto è stata messa sotto sequestro giudiziario e il corpo della donna - su disposizione del magistrato - trasferito all'Istituto di Patologia forense per l'esame da parte del medico legale. L'agente della polizia municipale che era alla guida della Kawasaki R6 ha riportato lesioni lievi ma l'incidente poteva coinvolgere anche altre persone se solo fosse avvenuto in un orario diverso, quando via Pascoli è particolarmente trafficata. La moto, dopo avere travolto l'anziana donna, infatti ha proseguito la sua marcia e ha evitato miracolosamente due pali di ferro (si è infilata in mezzo in uno spazio molto stretto), quindi è finita contro un muro e sulle protezioni di una edicola (in quel momento chiusa) invadendo il marciapiede opposto. È stato lo stesso agente della polizia municipale a fare scattare i soccorsi. Le condizioni della donna, però, sono sembrate subito molto gravi. È stata adagiata sulla barella e sistemata nell'ambulanza dove medico e infermieri hanno operato a lungo nel tentativo di salvarle la vita. Ma dopo oltre 40 minuti si sono dovuti arrendere. Il tratto di strada dove si è verificato l'incidente è stato chiuso per consentire i rilievi che - anche per ragioni di opportunità, visto che è coinvolto un vigile urbano - sono stati eseguiti dalla polizia stradale. Il marito di Maria Luciana Biondi era morto quattordici anni fa in un incidente stradale che si era verificato a Napoli. La polizia, ieri sera, stava cercando di contattare i familiari della vittima: pare che in città la donna vivesse sola.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

Banditi in fuga dopo tentato furto a Isolabona, investono motociclista a Bordighera. e' grave

di A.Di Blasio - F. Tenerelli

BORDIGHERA 30.09.2014 - I due ladri, un francese e un romeno sono stati arrestati dai carabinieri. Una donna che ha assistito in diretta all'incidente, per lo spavento ha perso i sensi, è svenuta ed è pertanto stata soccorsa da un'autoambulanza. Un pomeriggio da film con gravi risvolti a Bordighera, dove solo l'intervento dei carabinieri ha messo la parola fine. Due rapinatori un romeno e un francese avrebbero tentato un furto in un'abitazione a Isolabona. Vistisi scoperti da una donna che ha avvisato l'Arma i due sono fuggiti a bordo del loro furgone, percorrendo di gran carriera la strada provinciale della Val Nervia che porta a Camporosso. Svoltano per il ponte dell'amicizia e giungono a Bordighera, quando imboccando una via del centro in contromano, i due stranieri hanno avuto un incidente stradale, un frontale, con una moto mandando il povero centauro all'ospedale di Imperia in codice rosso

gravemente ferito. Pare infatti, sempre secondo frammentarie informazioni, che i due malfattori nel proseguire la loro fuga si sarebbero diretti verso Vallecrosia e imboccata via Pasteur sarebbero stati presi. Uno dai carabinieri e l'altro da un gruppo di motociclisti. Comunque avendo avuto l'incidente la folle fuga dei due banditi si è fermata, I due stranieri sono stati arrestati dai carabinieri e al momento si trovano in caserma a Ventimiglia per l'identificazione. Testimoni raccontano che una donna che ha assistito all'incidente in diretta, talmente brutta è stata la scena che ha avuto davanti ai suoi occhi, ha perso i sensi ed è svenuta. E' stato necessario l'invio di un'altra ambulanza per soccorrerla. Il centauro, un noto carrozziere di Bordighera, è stato soccorso da un equipaggio della Croce Rossa di Bordighera e un'automedica del 118.

Fonte della notizia:

MORTI VERDI

Finisce nel fosso mentre lavora il campo col trattore: muore un agricoltore
Un incidente mortale sul lavoro si è verificato nella tarda mattinata di mercoledì. Un uomo stava lavorando su un piccolo trattore nel campo adiacente alla sua abitazione quando il mezzo è finito in un fosso laterale.

CESENATICO 01.10.2014 - Un incidente mortale sul lavoro si è verificato nella tarda mattinata di mercoledì. Un uomo di 84 anni, Federico Bianchi, stava lavorando su un piccolo trattore nel campo adiacente alla sua abitazione quando il mezzo è finito in un fosso laterale. L'anziano è rimasto sbalzato dal mezzo, privo di cabina. All'arrivo dei soccorsi non c'era più niente da fare: l'anziano agricoltore è morto sul colpo. Il fatto si è verificato intorno alle 14,15 a Sala di Cesenatico, in via Vetreto 105. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco e la polizia municipale di Cesenatico, che ha effettuato i rilievi per ricostruire l'esatta dinamica dell'ennesimo "incidente verde", come vengono chiamati i frequenti incidenti sul lavoro in agricoltura a bordo di trattori. Secondo la più probabile ricostruzione da parte della Medicina del Lavoro, l'agricoltore si sarebbe fermato sul ciglio del fosso che separa il suo campo dalla strada. Poi, nella manovra per tornare indietro, avrebbe innestato una marcia errata, finendo a quel punto nel fosso subito adiacente.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Verona, schianto frontale dell'auto contro una mietitrebbia: 85enne muore sul colpo. La moglie ferita

Incidente fatale per Giulio Maestrello, pensionato di Cerea, che martedì sera a Salizzole è finito addosso alla ruota anteriore del mezzo agricolo ed è stato sbalzato con l'auto nel campo vicino. Inutili i soccorsi

VERONA 01.10.2014 - Una tragedia sulla strada, l'ennesima. L'auto che va a sbattere contro la mietitrebbia e che carambola via per una decina di metri per fermarsi in mezzo ad un campo. È stato fatale il terribile urto subito dalla vettura che guidava Giulio Maestrello, 85enne pensionato di Cerea, residente a Cherubine. L'uomo viaggiava assieme alla moglie di 83 anni che ora si trova ricoverata all'ospedale "Mater Salutis" di Legnago per un trauma cranico e contusioni agli arti. La chiamata d'emergenza risale a pochi minuti prima delle 20 di martedì, in via Preon, località Valmorsel, sul tratto della Statale 20 che separa Salizzole da Concamarise. La Fiat Punto di colore grigiore sarebbe scontrata frontalmente con la mietitrebbia condotta da un agricoltore 46enne del posto, che stava rincasando. Il mezzo agricolo occupava la maggior parte della carreggiata ma come in altri casi era preceduta dall'auto speciale che segnalava la presenza del veicolo ingombrante. Purtroppo non è servito: la macchina di Maestrello, sul tratto rettilineo, ha toccato la ruota anteriore sinistra della mietitrebbia ed è stata letteralmente sbalzata via, finendo la corsa sul campo a lato. L'impatto, come spiegano i quotidiani locali, l'impatto, non particolarmente violento, sarebbe stato sufficiente a far perdere aderenza alla Punto. Sul posto sono intervenuti immediatamente gli uomini dei soccorsi. Il 118 ha però potuto constatare solo il decesso del pensionato e soccorrere la moglie. Lei non sarebbe in pericolo di vita e durante le fasi di intervento sarebbe sempre rimasta cosciente. Il conducente della mietitrebbia ha raccontato ai carabinieri di

Bovolone, intervenuti per i rilievi, che aveva visto l'auto procedere contro il suo mezzo. Sottoposto all'alcoltest, è risultato negativo. La strada è stata chiusa al traffico per due ore.

Fonte della notizia: veronasera.it

**Trattore ribaltato, agricoltore salvo per miracolo
E' rimasto intrappolato all'interno dell'abitacolo del suo trattore ribaltato, ed è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco e dell'elisoccorso, nonché dei Carabinieri della stazione di Montalto Uffugo**

COSENZA 01.10.2014 - Erano circa le 10 del mattino di ieri quando un uomo L.D.L. di circa sessantanni, intento a lavorare i campi con il proprio trattore, ne ha perso il controllo ribaltandosi su stesso. Poteva essere l'ennesima tragedia di questo tipo ed, invece, l'uomo per fortuna o per miracolo ne è uscito vivo. A soccorrerlo sul posto i Carabinieri della locale Stazione di Montalto Uffugo, coordinati dal Comandante Pierluigi Danielli, i soccorritori del 118 mediante il servizio di elisoccorso ed i Vigili del Fuoco. Con il trattore ribaltato su se stesso, le lamiere del mezzo agricolo dell'abitacolo hanno ostruito l'intervento dei soccorsi, per questo motivo si è reso necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco. Una volta "liberato", è stato trasferito in elisoccorso all'Ospedale Civile dell'Annunziata di Cosenza ove è stato ricoverato e ove si trova in prognosi riservata, parrebbe per 15 giorni avendo riportato traumi e ferite.

Fonte della notizia: montaltouffugonline.it

**74enne schiacciato in macchina agricola
A Sant'Elena Sannita nell'isernino. Forse colto prima da malore**

ISERNIA, 1 OTT - Un 74enne di Sant'Elena Sannita (Isernia) è deceduto ieri in seguito a un incidente nei campi. L'anziano è rimasto intrappolato tra i congegni di una macchina agricola che stava utilizzando per fertilizzare un terreno di sua proprietà. A trovare il corpo martoriato è stato un nipote. Inutili i soccorsi del 118. Sul posto sono intervenuti i carabinieri. Secondo i primi rilievi l'anziano probabilmente sarebbe stato colto da malore prima di finire tra gli ingranaggi della macchina agricola.

Fonte della notizia: ansa.it

Lavora con il trattore, si ferisce a una mano e una gamba. Il 43enne trasferito a San Sepolcro

30.09.2014 - Un uomo di 43 anni, questa mattina, è rimasto con il corpo in parte sotto al trattore con il quale stava lavorando. L'incidente è avvenuto in un terreno in via Marconi, ad Anghiari. L'uomo, soccorso dai sanitari del 118, ha riportato traumi ad una mano e ad una gamba. E' stato trasferito in ambulanza, in codice giallo, all'ospedale di Sansepolcro.

Fonte della notizia: gonews.it

**Vairano Patenora. Trattore si ribalta in un canale, pensionato salvato da vigili e 118
L'incidente è successo ieri pomeriggio nella frazione Scalo di Vairano Patenora**

VAIRANO PATENORA 29.09.2014 - Un trattore si è ribaltato in un canale inchiodando sul fondo l'uomo al volante, Luigi S., ex ferroviere in pensione che stava ritornando a casa dopo una giornata di lavoro nei campi. È successo ieri nella frazione Scalo di Vairano Patenora, in località Patenara, all'interno di un campo coltivato. L'uomo coinvolto nell'incidente si è fratturato le gambe, ma è stato salvato dalla squadra dei vigili del fuoco di Teano e dal personale medico e infermieristico del 118 di Caserta che sono accorsi sul posto grazie a una segnalazione dei carabinieri. Sarebbe stata la famiglia dell'uomo a dare l'allarme, non vedendolo rientrare. Ora, l'anziano è ricoverato all'ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta.

Fonte della notizia: ilmattino.it

SBIRRI PIKKIATI

Minaccia i carabinieri col coltello Due arresti per resistenza a pubblico ufficiale Una lite condominiale in via Bachelet è degenerata. I militari aggediti da mamma e figlio: per entrambi sono scattate le manette

01.10.2014 - Nottata movimentata in un condominio di via Bachelet Parma dove un diverbio per problemi condominiali tra vicini è degenerato. Una donna di 55anni di origine tunisina ha brandito un coltello contro gli altri condomini. I quali, spaventati, hanno immediatamente allertato i carabinieri di Parma. Ma la donna alla vista dei militari ha dato ancor più in escandescenze, puntando la lama contro i carabinieri e minacciandoli. A darle manforte anche il figlio. I militari alla fine sono riusciti a bloccarli. Entrambi sono stati arrestati per resistenza a pubblico ufficiale.

MONTICELLI TERME - Risolto il caso di un furto di profumi avvenuto la scorsa estate. I carabinieri di Monticelli hanno denunciato due italiani (un 31enne e un 22enne) e una 27enne di origine magrebina, tutti residenti nel reggiano. Il colpo era avvenuto ai danni di una profumeria, dove la donna, con la scusa di voler comprare un cosmetico, aveva distratto il commerciante, permettendo ai due complici di rubare 150 euro dalla cassa.

Fonte della notizia: parma.repubblica.it